

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

LEGNARO (PD)

DELIBERAZIONE

DEL DIRETTORE GENERALE

N. **45** del **25 GEN 2013**

OGGETTO: Adozione del "Regolamento per la disciplina del sistema premiante del personale dirigente che svolge attività remunerate da soggetti terzi e rientranti nel campo di applicazione dell'omnicomprensività della retribuzione".

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

- gli artt. 60 dei CC.NN.LL. 8/06/2000 Area Dirigenza Medica Veterinaria e Sanitaria, Professionale Tecnica e Amministrativa, quest'ultima con esclusivo riferimento ai dirigenti del ruolo sanitario, disciplinano alcune attività e incarichi che possono comportare la corresponsione di emolumenti ed indennità.
- i citati artt. 60, prevedono che le suddette attività ed incarichi possano essere svolti fuori orario di lavoro, previa autorizzazione da parte dell'Istituto ai sensi dell'art. 53, comma 6 e seguenti, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. che dovrà valutare se, in ragione della continuità o della gravosità dell'impegno richiesto, non siano incompatibili con l'attività e gli impegni istituzionali.
- le medesime disposizioni contrattuali prevedono, altresì, che nessun compenso sia dovuto qualora le stesse attività e incarichi debbano essere svolti per ragioni istituzionali in quanto strettamente connesse all'incarico conferito. In tal caso vale il principio dell'omnicomprensività della retribuzione e di tali funzioni si dovrà tener conto nella determinazione della retribuzione di risultato.

RICHIAMATE le note del Ministero della Salute - Dipartimento della sanità pubblica veterinaria della sicurezza, alimentare e degli organi collegiali per la tutela della salute prot. n. 15882 del 20.9.2012 "*Attività internazionale degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali - Partecipazione degli esperti agli impegni correlati*" e prot. n. 5961 del 10.10.2012 "*Onnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti pubblici*".

CONSIDERATO indispensabile disciplinare, in particolare, la gestione delle somme introitate dall'IZSVE per attività svolte da proprio personale dirigente a favore di soggetti terzi,

Segue delib. N. **45** del. **25 GEN 2013**

sottostanti al principio dell'omnicomprensività della retribuzione, nel rispetto e secondo le modalità previste dai citati artt. 60, con la finalità anche di incentivare il maggior impegno e responsabilità sostenuti dal personale dirigente, oltre che i benefici diretti ed indiretti a favore dell'Istituto, derivanti da tali attività e incarichi, conferite anche in ragione del ruolo e ufficio ricoperto dai dirigenti all'interno dell'Istituto.

RITENUTO, pertanto, necessario per i motivi sopra esposti, procedere all'adozione del *"Regolamento per la disciplina del sistema premiante del personale dirigente che svolge attività remunerate da soggetti terzi e rientranti nel campo di applicazione dell'omnicomprensività della retribuzione"*.

VISTA la relazione illustrativa del predetto regolamento, redatta ai sensi della vigente normativa.

PRESO ATTO che

- il citato regolamento è stato illustrato alle Rappresentanze sindacali dell'area dirigente dell'IZSVE nell'incontro del 5.12.2012 e che le stesse nell'incontro del 10.1.2013 lo hanno sottoscritto.
- il medesimo regolamento è stato presentato in data 14.12.2012 al Collegio dei Revisori dell'IZSVE per un parere preventivo e che il citato organo dell'Istituto in data 22.1.2013 ha espresso parere favorevole in ordine al regolamento in oggetto.

ACCERTATO che il Responsabile del procedimento ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente normativa statale e regionale, attestazione allegata al presente provvedimento.

VISTA l'attestazione di copertura della spesa, ove prevista, allegata al presente provvedimento.

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore amministrativo e del Direttore sanitario per quanto di rispettiva competenza, espressi ai sensi degli artt. 15 e 16 dell'Accordo tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Bolzano e Trento sulla gestione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie approvato dai suddetti enti, rispettivamente, con leggi n. 34/2001, n. 18/2002, n. 11/2001 e n. 2/2002.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3709 del 2.12.2008 avente ad oggetto *"Nomina del direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie"*.

VISTO l'art. 13 dell'Accordo tra gli enti cogenerenti approvato con le sopraccitate leggi regionali e provinciali.

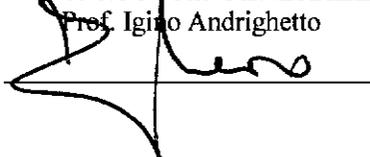
DELIBERA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, il *"Regolamento per la disciplina del sistema premiante del personale dirigente che svolge attività remunerate da soggetti terzi e rientranti nel campo di applicazione dell'omnicomprensività della retribuzione"*, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante (Allegato 1).

Segue delib. N. **45** del. **25 GEN 2013**

Il presente provvedimento non è soggetto al controllo previsto dall'art. 21 dell'Accordo sulla gestione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie approvato dagli enti cogenerenti con le leggi regionali e provinciali citate nelle premesse.

IL DIRETTORE GENERALE

Prof. Iginio Andrighetto


Sul presente atto deliberativo hanno espresso parere favorevole

Il Direttore amministrativo
Dr. Francesco Favretti



Il Direttore sanitario
Dr. Stefano Marangon



ATTESTAZIONI ALLEGATE ALLA DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il Responsabile del procedimento attesta l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente normativa statale e regionale e che la presente proposta di deliberazione:

comporta spesa

su: finanziamento istituzionale

finanziamento vincolato

altri finanziamenti

non comporta spesa

Firma

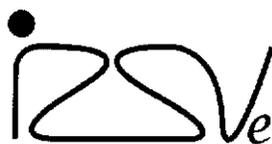


ATTESTAZIONE DI COPERTURA ECONOMICA DELLA SPESA

Il Responsabile del Budget attesta l'avvenuto controllo sulla disponibilità di budget

Firma





Istituto Zooprofilattico
Sperimentale delle Venezie

~~ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE~~

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SISTEMA PREMIANTE DEL
PERSONALE DIRIGENTE CHE SVOLGE ATTIVITA' REMUNERATE DA
SOGGETTI TERZI E RIENTRANTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE
DELL'OMNICOMPRESIVITA' DELLA RETRIBUZIONE**

ART. 1 - PREMESSA E AMBITO DI APPLICAZIONE

1.1. Il presente regolamento si applica al personale con qualifica dirigenziale del ruolo veterinario e sanitario dipendente a tempo indeterminato e determinato dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVE).

1.2. Gli artt. 60 dei CC.NN.LL. 08/06/2000 Area Dirigenza Medica Veterinaria e Sanitaria, Professionale Tecnica e Amministrativa, quest'ultima con esclusivo riferimento ai dirigenti del ruolo sanitario, disciplinano alcune attività che possono comportare la corresponsione di emolumenti ed indennità.

1.3. I citati artt. 60, prevedono che le suddette attività ed incarichi possano essere svolte fuori orario di lavoro, previa autorizzazione da parte dell'Istituto ai sensi dell'art. 53, comma 6 e seguenti, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. che dovrà valutare se, in ragione della continuità o della gravosità dell'impegno richiesto, non siano incompatibili con l'attività e gli impegni istituzionali.

1.4. I citati artt. 60 prevedono, altresì, che nessun compenso sia dovuto qualora le stesse attività debbano essere svolte per ragioni istituzionali in quanto strettamente connesse all'incarico conferito. In tal caso vale il principio dell'omnicomprensività della retribuzione e di tali funzioni si dovrà tener conto nella determinazione della retribuzione di risultato.

1.5 Il presente Regolamento disciplina, in particolare, la gestione delle somme introitate dall'IZSVE per attività svolte da proprio personale a favore di soggetti terzi, sottostanti al principio dell'omnicomprensività della retribuzione, nel rispetto e secondo le modalità previste dai citati artt. 60, con la finalità anche di incentivare il maggior impegno e responsabilità sostenuti dal personale, oltre che i benefici diretti ed indiretti a favore dell'Istituto, derivanti da tali attività, conferite anche in ragione del ruolo e ufficio ricoperto dagli stessi all'interno dell'Istituto.



ART. 2 - TIPOLOGIE DI ATTIVITA'

2.1. L'IZSve è un ente sanitario di diritto pubblico che svolge attività di accertamento dello stato sanitario degli animali e di salubrità dei prodotti di origine animale nonché di ricerca scientifica sperimentale veterinaria.

2.2. L'Istituto provvede in particolare, tra gli altri, allo svolgimento dei seguenti compiti:

- attuazione di iniziative statali, regionali o provinciali, anche in collaborazione con le università, per la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione di veterinari e di altri operatori;
- cooperazione tecnico-scientifica con istituti del settore veterinario anche esteri.

2.3. Il sistema incentivante disciplinato dal presente regolamento si applica alle tipologie di attività svolte dal singolo dirigente a favore di soggetti terzi in regime di attività istituzionale, per le quali sia previsto un compenso da parte del soggetto richiedente la prestazione.

Le attività tipicamente rientranti in tale ambito di applicazione e che possono rivestire rilevanza istituzionale sono riconducibili in generale alle seguenti tipologie:

- partecipazione ai corsi di formazione esterna, diplomi universitari e scuole di specializzazione e diploma, in qualità di docente;
- partecipazioni a commissioni, comitati, presso organismi internazionali (EFSA, Commissione Europea, FAO, OMS, ecc..)
- partecipazione a commissioni, comitati scientifici presso organismi pubblici nazionali e di altri Stati;
- altre attività assimilabili previo parere del Collegio di Direzione.

ART. 3 - ATTIVITA' RIENTRANTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 53 DEL D.LGS. N. 165/2001

3.1. Qualora la richiesta, formulata da un soggetto terzo ad un esperto dipendente dell'IZSve, di svolgere una delle attività previste all'art. 2 del presente regolamento, derivi dalle specifiche e personali competenze possedute da quest'ultimo, piuttosto che da elementi riconducibili a funzioni e poteri connessi alla qualifica e/o all'ufficio ricoperto, il dipendente potrà chiedere di svolgere tali attività al di fuori dell'orario di lavoro in regime di attività extra istituzionale; in tal caso l'attività verrà svolta al di fuori dell'orario di lavoro con percezione diretta di emolumenti/indennità, previa autorizzazione ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. secondo le procedure previste per lo svolgimento dell'attività extraistituzionale.



ART. 4 – ATTIVITA' RIENTRANTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ONNICOMPRESIVITA' DELLA RETRIBUZIONE

4.1. Nel caso in cui una richiesta, formulata da un soggetto terzo ad un esperto dipendente dell'IZSVe o direttamente all'Amministrazione di quest'ultimo, di svolgere una delle attività previste all'art. 2 del presente regolamento, derivi oltre che dalle specifiche e personali competenze possedute da quest'ultimo anche da elementi riconducibili a funzioni e poteri connessi alla qualifica e/o all'ufficio ricoperto e l'Amministrazione ritenga che da tale attività derivino oggettivi benefici per l'immagine dell'Istituto e per le attività da quest'ultimo garantite (es. crescita di competenze professionali del personale coinvolto, attivazione di contatti e relazioni con altri enti ed esperti che operano nel settore, ecc.), allora il dipendente potrà svolgere tale attività in regime di missione istituzionale, ovvero in orario di lavoro.

4.2. In caso di svolgimento dell'attività in regime di missione, il dipendente dovrà allegare all'MI il modello "E" recante "*dichiarazione preventiva per missioni con rimborso forfettario parziale o totale di spese a IZS*".

4.3. Nell'intento di perseguire le finalità premianti oggetto del presente regolamento, le quote incentivanti, secondo le percentuali riportate nell'allegato 1, depurate degli eventuali costi sostenuti dall'Istituto per la missione svolta saranno portate a temporaneo incremento del fondo di risultato per l'anno in corso e riconosciute sotto forma di retribuzione di risultato mediante utilizzo degli introiti derivanti da tale attività.

4.4. In sede di autorizzazione iniziale allo svolgimento dell'attività richiesta dal soggetto terzo, il personale dirigente coinvolto provvederà a predisporre un documento di progetto nel quale oltre a dare evidenza della tipologia di attività da svolgere e dell'impegno richiesto dalle stesse, esporrà i potenziali benefici derivanti all'Istituto dallo svolgimento di tale attività.

4.5. Il progetto sarà sottoposto al parere del Direttore generale, coadiuvato dai Direttori di area per rispettiva competenza.

4.6. L'importo delle somme oggetto di incentivazione del personale direttamente coinvolto nel progetto, sarà determinato in sede di contrattazione integrativa aziendale con le OO.SS. di categoria (vedi allegato 1), sulla base di una percentuale fissa del compenso lordo ricevuto al netto di tutte le spese sostenute dall'Istituto; tale percentuale non potrà essere comunque superiore al 90% e sarà determinata tenendo conto di parametri quali: tipologia di attività svolta e suo impatto in termini di ritorno di immagine e competenze per l'Istituto; entità del compenso ricevuto al netto dei costi sostenuti; impegno richiesto al dipendente per svolgere tali attività (in sede o fuori sede); frequenza numerica delle missioni effettuate.

4.7. Le somme oggetto di incentivazione di cui al precedente punto sono da intendersi sempre al lordo degli oneri a carico del datore di lavoro.



4.8. Alla conclusione del progetto (o nelle fasi intermedie per i progetti a valenza pluriennale) il personale coinvolto provvederà a predisporre una relazione sull'attività effettuata, nella quale verranno esposti i contenuti di quanto svolto, l'impegno profuso, nonché i risultati raggiunti, rispetto a quelli preventivati; tale relazione verrà sottoposta all'approvazione della Direzione generale, coadiuvata dai direttori competenti.

Tale tipologia di attività dei dirigenti sarà considerata tra le prestazioni oggetto di valutazione annuale, secondo quanto avviene ordinariamente per la liquidazione della retribuzione di risultato. La valutazione positiva dell'attività è presupposto necessario per la liquidazione degli incentivi in argomento.

4.9. Il Servizio Gestione Risorse Umane provvederà ad emanare, con successiva circolare attuativa, le indicazioni operative al personale dirigente, relativamente alle modalità ed alla documentazione necessaria per accedere alle quote incentivanti di cui al presente regolamento.

4.10. Il Servizio Gestione Risorse Umane una volta raccolta tutta la documentazione richiesta provvederà a quantificare gli importi individualmente spettanti, che dovranno esser liquidati con cadenza almeno annuale, sempre subordinatamente all'effettivo corresponsione delle somme dovute dal soggetto terzo.



ALLEGATO 1

TIPOLOGIE DI ATTIVITA' E QUOTE INCENTIVANTI

(tra parentesi sono riportate le percentuali di incentivazione, conferibili nel limite massimo del 90%, al netto delle spese sostenute dall'IZS):

- partecipazione ai corsi di formazione esterna, diplomi universitari e scuole di specializzazione e diploma, in qualità di docente; (quota incentivazione 30%)
- partecipazioni a commissioni, comitati, presso organismi internazionali (EFSA, Commissione Europea, FAO, OMS, ecc...) - (quota incentivazione al 90%)
- partecipazione a commissioni, comitati scientifici a corsi di formazione indetti organizzati da organismi pubblici nazionali o di altri stati (quota incentivazione 30%)
- altre attività assimilabili previo parere del Collegio di Direzione (quota incentivazione 30%)

